ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI GIA' EROGATI DAL SOPPRESSO FONDO PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI ART. 3, COMMA 2, LEGGE 16 LUGLIO 1997, N.230.

RENDICONTO DELL'ANNO 2004

11

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La legge n. 230 del 16 luglio 1997 ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 1998, la soppressione del Fondo Previdenziale e Assistenziale degli Spedizionieri Doganali, istituito con Legge n. 1612 del 22 dicembre 1960.

Nel fare rinvio all' appendice per una disamina del quadro normativo di riferimento si ritiene utile precisare in sintesi che:

- con effetto dalla stessa data, resta confermata l'iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, degli spedizionieri doganali assunti con contratto di lavoro subordinato dal 1° gennaio 1998;
- a decorrere dal 1° gennaio 1998 i trattamenti pensionistici ordinari, di invalidità e ai superstiti a carico del soppresso Fondo sono erogati dall'INPS:
- per il pagamento delle pensioni in essere, per l'erogazione delle quote aggiuntive e dell'indennità di buonuscita è stata istituita, nell'ambito dell'INPS, un'apposita gestione speciale ad esaurimento alla quale sono affluite altresì le attività e le passività risultanti dal rendiconto del soppresso Fondo al 1° gennaio 1998;
- gli eventuali squilibri gestionali della nuova gestione speciale sono a carico dello Stato e sono rimborsati sulla base del rendiconto annuale;
- l'onere sostenuto dall'INPS da rimborsare da parte dello Stato è stato accertato in 20,658 mln. per gli anni 1998 e 1999, con un incremento di 1,033 mln. annui per ciascuno degli anni successivi;
- il personale dipendente del soppresso Fondo, in servizio al 31 dicembre 1997, ivi compreso il Direttore generale, è stato trasferito alle dipendenze dell'INPS.

Come già precisato in precedenti relazioni ai bilanci, le attività, le passività e le altre somme imputate a qualsiasi titolo a credito o a debito del soppresso Fondo sono state recepite al 1°.1.1998 sulla base del bilancio consuntivo per l'esercizio 1997 approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 15 maggio 1998.

Il bilancio consuntivo per il 2004 della Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo Previdenziale ed Assistenziale degli Spedizionieri Doganali, si riassume in:

- * 27,5 mln. di ENTRATE;
- * 27,5 mln. di USCITE.

0 0

Nel prospetto che segue si riportano, in forma aggregata, i dati relativi ai valori economici delle entrate e delle uscite del 2004, debitamente raffrontati con le valutazioni dello stesso anno e con i dati accertati nel 2003, nonché la situazione patrimoniale netta all'inizio e alla fine dell'anno in esame.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

		CONSUNTIVO 2003	PREVENTIVO 2004		CONSUNTIVO 2004
			1^nota variazione	aggiornato	
			(in migliai	a di euro)	
1	PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO: Avanzo patrimoniale	13.382	13.382	13.382	13.382
2	ENTRATE:				
	Poste correttive e compensative di uscite	133	51	92	157
	Entrate non classificabili in altre voci	0	1	0	0
	Utile della gestione immobiliare del Fondo	71	0	0	0
	Trasferimenti da altre gestioni dell'inps	40 1	64	68 1	69 1
	Prelievi da riserve tecniche e fondi di acc.to var	2.840	0	Ó	Ö
	TOTALE DELLE ENTRATE	3.085	117	161	227
	Trasferimenti della GIAS	22.372	25.687	26.318	27.204
	TOTALE A PAREGGIO	25.457	25.804	26.479	27.431
3	USCITE:				
	Spese per rate di pensione	23.083	23.472	23.610	24.655
	Indennità di buonuscita	1.797	1.520	2.122	1.998
	Oneri finanziari	9	6	8	21
	Rimborso contributi	2	0	0	4
	Interessi passivi sul c/c con l'INPS Spese di amministrazione	166 379	303 319	302 354	263 348
	Oneri Tributari	13	27	32	31
	Uscite non classificabili in altre voci	8	23	5	33
	Perdita della gestione immobiliare del Fondo	0	134	46	78
	TOTALE DELLE USCITE	25.457	25.804	26.479	27.431
4	PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO: Avanzo patrimoniale	13.382	13.382	13.382	13.382

Di seguito si forniscono alcune indicazioni relative alle partite di entrata ed uscita più significative, rammentando che la presente gestione non prevede la riscossione di contributi in quanto, ai sensi dell' art. 1, comma 2, della citata legge n.230/1997, gli spedizionieri doganali assunti con contratto di lavoro subordinato dal 1° gennaio 1998 sono iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

- Poste correttive e compensative delle uscite Pari a 157 mgl., riguardano i recuperi di prestazioni e i riaccrediti di rate di pensione disposte e non pagate.
- **Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS** Assommano a 69 mgl. e sono costituiti da interessi maturati su investimenti presso la Tesoreria Centrale, derivanti dalla cessione di immobili alla SCIP.
- Trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali Iscritto nella misura di 27,204 mln., deriva dalla differenza tra le uscite e le entrate del rendiconto 2004 e rappresenta la somma a carico dello Stato per la copertura dello squilibrio gestionale di cui all'art. 3, comma 3, dell'anzidetta legge 230/1997.
- **Spese per prestazioni istituzionali** Sono risultate pari a 26,653 mln. e sono esposte con separata evidenza delle rate di pensione (24,655 mln.) e delle indennità di buonuscita (1,998 mln.). Sono costituite da:
- rate di pensione relative ai trattamenti in essere all'atto dello scioglimento del Fondo;
- rate di pensione ed indennità di buonuscita corrispondenti all'anzianità assicurativa maturata dagli iscritti all'atto dello scioglimento del Fondo;
- rate di pensione e indennità di buonuscita corrispondenti all'anzianità assicurativa acquisita dai soggetti cancellati senza diritto a prestazione immediata.

Nei prospetti che seguono sono riportati, separatamente per categoria, i dati concernenti le pensioni liquidate e quelle in essere alla fine degli anni 2003 e 2004.

NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 2003 E 2004

	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO
	Vecchiaia	138	1.529.703	11.085
2003	Invalidità	1	6.826	6.826
	Superstiti	55	404.830	7.361
	Totale	194	1.941.359	10.007
	Vecchiaia	158	1.642.199	10.394
2004	Invalidità	3	29.641	9.880
	Superstiti	40	285.707	7.143
	Totale	201	1.957.547	9.739

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2003 E 2004

	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO
	Vecchiaia	1.241	15.261.325	12.298
2003	Invalidità	76	782.787	10.300
	Superstiti	902	6.429.649	7.128
	Totale	2.219	22.473.761	10.128
	Vecchiaia	1.354	16.735.122	12.360
2004	Invalidità	77	810.937	10.532
	Superstiti	907	6.573.964	7.248
	Totale	2.338	24.120.023	10.317

- Oneri finanziari Rilevati per 21 mgl., afferiscono ad interessi passivi su prestazioni arretrate.
- Interessi passivi sul c/c con l'INPS Determinati in 263 mgl., si riferiscono agli interessi passivi che sono maturati sul C/C intrattenuto dalla Gestione con l'INPS. L'onere è dovuto alla circostanza che l'Istituto deve anticipare i capitali occorrenti per l'erogazione delle prestazioni mentre il rimborso avverrà sulla base del rendiconto annuale, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della più volte citata legge n. 230/1997. Per il calcolo degli interessi è stato applicato il saggio del 2,86 per cento, così come stabilito dalla delibera del C.d.A. n.233 del 15/6/2005.
- **Spese di amministrazione** Pari a 323 mgl., derivano dalla ripartizione delle spese di amministrazione complessivamente sostenute dall'Istituto per l'esercizio 2004 ed attribuite alle gestioni amministrate in base ai criteri stabiliti dall' art. 31 del Regolamento di contabilità. Nella pagina successiva viene riportato un prospetto analitico delle spese in questione con i dati degli anni 2003 e 2004.
- Spese di amministrazione relative agli immobili cartolarizzati Sono state valutate in 25 mgl ed attengono ai costi afferenti la gestione degli immobili cartolarizzati, che sono stati sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati. Dette spese sono state attribuite alla Gestione in proporzione al plusvalore assegnato nell'esercizio 2003.

AGGREGATI	2003	2004
	(in unità	di euro)
SPESE PER IL PERSONALE	252.668	239.837
SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI:		
Amministrazione Postale	2.798	3.304
Banche e Uffici Postali	19.607	22.008
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	7.578	7.397
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI, MANUTENZIONE E ADATTAMENTO STABILI STRUMENTALI	17.121	17.282
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	3	83
SPESE LEGALI	2.764	-
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI	6.757	6.686
(comprese quote ammortamento)		
ALTRE SPESE	38.110	38.289
T O T A L E	347.406	334.886
Meno RECUPERI	16.938	9.213
Meno RESIDUI INSUSSISTENTI	5.049	2.405
TOTALE NETTO	325.419	323.268

- **Oneri tributari** Pari a 31 mgl., attengono alla imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.), istituita con D.L.vo n.446 del 15 dicembre 1997. Trattasi di imposta che ha sostituito, tra l'altro, il contributo del S.S.N. ed è stata commisurata all'onere per il personale attribuito alla gestione.
- **Perdita su investimenti patrimoniali** Pari a 78 mgl., è relativa alla differenza tra entrate ed uscite della gestione degli immobili di pertinenza del Fondo, come evidenziato nell'allegato n.2.
- **Risultato di esercizio -** Il disavanzo di esercizio dell'anno 2004, inteso come squilibrio gestionale da porre a carico dello Stato ai sensi dell'art. 3, comma 3, della già citata legge n.230 del 16 luglio 1997, risulta pari a 27,204 mln. e trova copertura, per pari importo, tra le entrate sotto la voce "Trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali".

STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue sono evidenziate, sinteticamente, le componenti patrimoniali del Fondo all'inizio e alla fine dell'esercizio 2004.

(in migliaia di euro)

	STATO PATR	IMONIALE	Variazioni
ATTIVITA'	al 1°gennaio	al 31dicembre	Variazioni
Credito in c/c verso l'INPS	3.535	3.757	+222
Quota partec.immobili strum.	18	10	-8
Quota partec.fondi Tesoreria	3.309	3.321	+12
Residui attivi	17.102	17.050	-52
Ratei attivi	25	26	+1
Immobili	10.532	10.532	0
Totale delle attività	34.521	34.696	+175
PASSIVITA'			
Residui passivi	316	280	-36
Debiti bancari e finanziari	10	10	0
Poste rettificative dell'attivo	5.053	5.264	211
Fondi accantonamenti vari	15.760	15.760	0
Totale delle passività	21.139	21.314	+175
PATRIMONIO NETTO:			
Avanzo patrimoniale	13.382	13.382	0
TOTALE A PAREGGIO	34.521	34.696	+175

L'esame delle principali componenti dello stato patrimoniale alla fine dell'esercizio 2004 evidenzia quanto segue:

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Premesso che i rapporti finanziari derivanti dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati a qualsiasi titolo dall'Istituto per conto delle gestioni e fondi da esso amministrati sono rilevati mediante apposita contabilità di supporto e regolati in c/c fruttiferi i cui interessi sono liquidati con le modalità stabilite dall'art. 34 del Regolamento di contabilità, il credito in c/c con l'INPS ammonta a 3,757 mln. e rappresenta le disponibilità della gestione utilizzate nell'anno.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 10 mgl. rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla gestione ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di contabilità.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AI FONDI DI TESORERIA PER IMMOBILI CARTOLARIZZATI – L'importo di 3,321 mln. rappresenta la quota attribuita alla Gestione delle somme trasferite all'Inps dalla SCIP (Società di Cartolarizzazione Immobili Pubblici) a fronte della cessione degli immobili cartolarizzati e vincolate in un conto presso la Tesoreria Centrale.

RESIDUI ATTIVI - Determinati in 17,050 mln., sono costituiti dai crediti contributivi, ante 1998, rimasti da riscuotere (694 mgl.), dai crediti per sanzioni (155 mgl.), dai crediti per prestazioni da recuperare (32 mgl.) e dal credito sorto verso la S.C.I.P. in seguito alla cartolarizzazione degli immobili di pertinenza della gestione (16,169 mln.).

IMMOBILI - Il valore degli immobili, pari a 10,532 mln., è iscritto nell'attivo patrimoniale al costo storico incrementato delle manutenzioni straordinarie effettuate negli anni. La consistenza degli stessi, rispetto all'esercizio precedente, è rimasta invariata. Nell'allegato 1 è riportata la descrizione di ciascun immobile, la consistenza, la quota ammortizzata e il valore corrente al prezzo di mercato.

RESIDUI PASSIVI - Indicati in 280 mgl. si riferiscono in via principale ai debiti per prestazioni (248 mgl.) ed ai debiti per contributi da rimborsare (32 mgl.).

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO – Ammontano a 5,264 mln. e riguardano il fondo ammortamento immobili iscritto nel passivo quale posta rettificativa del valore degli immobili.

FONDI ACCANTONAMENTI VARI – Iscritti per 15,760 mln., comprendono il fondo di accantonamento dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili ceduti alla SCIP (321 mgl.) ed il fondo di accantonamento del presunto plusvalore sugli immobili ceduti alla SCIP (15,439 mln.).

PATRIMONIO NETTO - Tenuto conto che l'eccedenza delle uscite sulle entrate trova copertura nel trasferimento di pari importo da parte della GIAS, il netto patrimoniale al 31.12.2004 è costituito dall'avanzo patrimoniale di 13,382 mln. già risultante alla fine dell'anno 2003.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

RENDICONTO

GESTIONE SPECIALE DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI ART. 3, COMMA 2, LEGGE N.230/97 STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

(in unità di euro)

		CONSI	STENZA	VARIAZIONI
	ATTIVITA'	al 1/1/2004	al 31/12/2004	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS	3.535.161	3.756.539	221.378
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	17.697	9.865	-7.832
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AI FONDI DI TESORERIA PER IMMOBILI CARTOLARIZZATI	3.309.153	3.321.471	12.318
4	RESIDUI ATTIVI - Crediti contributivi. - Crediti per sanzioni civili e amministrative. - Crediti per prestazioni da recuperare. - Credito verso la SCIP per cessione immobili della gestione	17.101.359 747.695 166.525 17.969 16.169.170	31.466	-51.753 -53.572 -11.678 13.497 0
5	RATEI ATTIVI - Interessi su quota di partec. fondi investiti c/o Tesoreria C.le	25.298	25.864	566
6	IMMOBILI (Allegato n. 1)	10.532.232	10.532.232	0
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	34.520.900	34.695.577	174.677

		CONSI	STENZA	VARIAZIONI
	PASSIVITA'	al 1/1/2004	al 31/12/2004	
1	RESIDUI PASSIVI - Debiti per rate di pensione - Debiti per contributi da rimborsare	315.494 283.739 31.755	247.772	-35.967 -35.967 0
2	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	9.899	9.899	О
3	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	5.053.021	5.263.665	210.644
	- Fondo ammortamento immobili	5.053.021	5.263.665	210.644
4	FONDI ACCANTONAMENTI VARI - Fondo acc.to eccedenza f.do amm.to immobili ceduti alla SCIP Fondo acc.to pres.to plusvalore su cessione immobili alla SCIP	15.760.214 320.891 15.439.323	320.891	o 0 0
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	21.138.628	21.313.305	174.677
5	AVANZO PATRIMONIALE	13.382.272	13.382.272	o
	- Avanzo economico degli esercizi precedenti	13.382.272	13.382.272	О
	TOTALE A PAREGGIO	34.520.900	34.695.577	174.677

I SINDACI GIULIANO CAZZOLA -LUDOVICO ANSELMI - DANIELA CARLA' - CARLO CONTE MICHELE PISANIELLO -TEODOSIO ZEULI IL PRESIDENTE GIAN PAOLO SASSI

GESTIONE SPECIALE DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI ART.3, COMMA 2, LEGGE N.230/97 ENTRATE ED USCITE DELL'ESERCIZIO 2004

	ENTRATE	PREVENT	IVO 2004	CONSUNTIVO
		1^nota variazione	aggiornato	2004
1	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Recupero di prestazioni	50.716	92.000	157.401
2	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Entrate diverse	. 1.356	o	o
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	. 50.716	92.000	157.401
3	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPSInteressi maturati su investimenti presso Tesoreria derivanti da cessione immobili alla SCIP		68.255 68.255	68.255 68.255
4	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	. 965	1.193	1.145
5	ATTIBUZIONE RATEI ATTIVI FINALI -Per interessi su quota di partec. fondi investiti c/o Tesoreria C.le	. 24.517	24.837	25.864
	COMPONENTI ECONOMICHE	89.126	94.285	95.264
	TOTALE DELLE ENTRATE	. 139.842	186.285	252.665
6	TRASFERIMENTO DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI	. 25.687.886	26.317.774	27.203.877
	TOTALE A PAREGGIO	25.827.728	26.504.059	27.456.542

	USCITE	PREVENT	IVO 2004	CONSUNTIVO	
	333112	1^nota variazione	aggiornato	2004	
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Rate di pensione	24.991.793 23.471.951 1.519.842	25.732.346 23.609.982 2.122.364	26.653.133 24.654.937 1.998.196	
2	ONERI FINANZIARI - Interessi passivi su prestazioni arretrate	6.090 6.090	8.000 8.000	21.472 21.472	
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Rimborso di contributi	o	0	3.814	
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Uscite diverse - Contributi in c/interessi concessi agli inquilini degli immobili ceduti		4.625 0 4.625	33.459 0 33.459	
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	25.020.982	25.744.971	26.711.878	
5	INTERESSI PASSIVI SUL C/C CON L'INPS	. 303.249	302.206	262.709	
6	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	303.986	327.749	323.268	
7	SPESE DI AMMINISTRAZIONE CONNESSE CON LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DA REDDITO	14.657	26.167	25.165	
8	PERDITA SU INVESTIMENTI PATRIMONIALI (AII.2)	133.833	46.164	77.612	
9	ONERI TRIBUTARI	26.666	31.504	30.612	
10	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI - Per ineressi su quota di partec. Fondi investiti c/o Tesoreria C.le	24.355	25.298	25.298	
	COMPONENTI ECONOMICHE	806.746	759.088	744.664	
	TOTALE DELLE USCITE	25.827.728	26.504.059	27.456.542	

ALLEGATI

All. n.1

I M M O B I L I - GESTIONE SPECIALE SPEDIZIONIERI DOGANALI

(in unità di euro)

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 01/01/2004	Aumenti (Plusvalore su vendita)	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2004	Totale amm.to al 31/12/2004	Valutazione corrente
Genova - P.zza Cavour, 15/16	126.015 117.011 1.744.122 2.828.453 684.122 694.748 982.654 188.583 1.155.622	0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0	152.442 126.015 117.011 1.744.122 2.828.453 684.122 694.748 982.654 188.583 1.155.622	63.226 58.708 868.413 1.414.069 343.248 348.579 493.031 94.619 579.815	195.000 259.084 4.741.200 4.741.200 1.047.600 1.796.040 2.426.760 112.671 577.854
Roma - Via del Viminale, 43-int.1;2	433.598	0	0	433.598	209.211	1.635.120
TOTALE GENERALE	10.532.232	0	0	10.532.232	5.263.665	19.452.162

Allegato n. 2

INVESTIMENTI PATRIMONIALI DI PERTINENZA DELLA GESTIONE SPECIALE DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI

	PREVENTIVO 2004		CONSUNTIVO	
	Aggiornato	1^ nota di variazione	2004	
ENTRATE:				
Affitti	850.000,00	600.000,00	816.750,08	
Recupero spese di gestione e conduzione	0,00	120.000,00	168,10	
Recupero spese di custodia e spese varie	145.000,00	-	107.896,51	
Entrate varie	0,00	0,00	1.547,31	
TOTALE DELLE ENTRATE	995.000,00	720.000,00	926.362,00	
USCITE:				
Spese di manutenzione	80.000,00	60.000,00	71.920,18	
Spese di gestione	180.000,00	140.000,00	136.402,76	
Imposta comunale sugli immobili	90.000,00	60.000,00	91.749,28	
Imposte e tasse	298.539,04	273.400,00	285.814,22	
Spese di amministrazione	94.467,00	48.583,00	87.872,00	
Spese di assicurazione	1.136,00	1.136,00	74,50	
Oneri Tributari (Irap)	2.479,00	1.758,00	3.432,37	
Compenso alla Società Gestione Patr. dell'Istituto	57.868,00	57.868,00	57.868,00	
Trattamento di fine rapporto dei portieri degli immobili da reddito - accantonamento dell'anno	1.030,00	510,00	2.007,51	
Ammortamento immobili - accantonamento dell'anno	210.644,65	210.578,00	210.644,63	
Spese varie	25.000,00	0,00	56.188,89	
	2 2 2 2 7 2 2	-,		
TOTALE DELLE USCITE	1.041.163,69	853.833,00	1.003.974,34	
PERDITA (-) O UTILE (+) DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	-46.163,69	-133.833,00	-77.612,34	

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

Ai fini dei riflessi sulla Gestione Speciale Spedizionieri Doganali, per l'anno 2004, si richiama la legge 16 luglio 1997, n.230, recante disposizioni concernenti la soppressione del Fondo previdenziale e assistenziale degli spedizionieri doganali.

L'articolo 1 del provvedimento, dopo aver disposto la soppressione, a decorrere dal primo gennaio 1998, del fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali istituito con la legge 22 dicembre 1960, n.1612, stabilisce che dalla suddetta data resta confermata l'iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, degli spedizionieri doganali assunti con contratto di lavoro subordinato dal primo gennaio 1998; sono iscritti alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n.335: gli spedizionieri doganali non vincolati da rapporto di impiego già iscritti al Fondo alla data di soppressione del medesimo; gli spedizionieri doganali iscritti nell'albo nazionale successivamente alla data di soppressione del Fondo stesso.

Il successivo articolo 2 stabilisce, per gli spedizionieri doganali già iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, ivi compresi i titolari di posizioni assicurative presso il soppresso Fondo ancorchè cancellati dal fondo medesimo con diritto a prestazione differibile, nonché per i soggetti iscritti alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26 della legge 8 agosto 1995, n.335, la conservazione della quota di pensione maturata sulla base delle anzianità contributive acquisite presso il Fondo al 31 dicembre 1997 e l'erogazione della quota medesima da parte dell'INPS secondo la tabella A, sezione uomini, allegata al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503, in aggiunta ai trattamenti pensionistici maturati sulla base delle anzianità acquisite presso le gestioni dell'assicurazione generale obbligatoria di rispettiva competenza e delle normative vigenti per tali gestioni.

Lo stesso articolo 2 dispone, per le modalità di attribuzione e di calcolo dell'indennità di buonuscita, l'applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera A), n.4, della legge 28 novembre 1996, n.608. Tale norma, che trova applicazione dal primo gennaio 1998, prevede, ai fini del predetto calcolo, la valutazione delle sole anzianità maturate al 31 dicembre 1993 e la liquidazione dell'importo dell'indennità di buonuscita al conseguimento delle prestazioni pensionistiche, non prima, comunque, della maturazione del requisito di età per il diritto alla pensione ordinaria a carico del Fondo. All'importo dell'indennità di buonuscita, maturato al 31 dicembre 1993, si applicano le disposizioni di cui al quarto comma dell'articolo 2120 del codice civile, come sostituito dall'articolo 1 della legge 29 maggio 1982, n.297.

L'articolo 3 stabilisce che i trattamenti pensionistici ordinari, di invalidità e ai superstiti a carico del soppresso Fondo sono erogati

dall'INPS, e che per il pagamento delle pensioni in essere nonché per l'erogazione delle menzionate quote pensionistiche e delle indennità di buonuscita è istituita nell'ambito dell'INPS una apposita gestione speciale ad esaurimento.

Peraltro, la piena attuazione dei compiti che la predetta legge assegna all'Istituto ha richiesto la preliminare risoluzione delle questioni di seguito indicate, che è stata fornita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Tra le prestazioni che l'INPS deve erogare a carico della gestione speciale ad esaurimento, istituita dall'articolo 3 della legge n.230/1997, sono previste, oltre alle pensioni "in essere" a carico del soppresso Fondo (articolo 3, comma 1), le "quote aggiuntive" di pensione disciplinate dall'articolo 2 e le "indennità di buonuscita" (articolo 3, comma 2).

L'articolo 2 della legge n.230 prevede l'erogazione della "quota di pensione maturata sulla base dell'anzianità acquisita presso il Fondo al 31 dicembre 1997, secondo la tabella A, sezione uomini, allegata al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503".

Le norme riguardanti detto pensionamento ordinario nell'ambito del soppresso Fondo (articolo 25 del Regolamento e articolo 2, comma 1, lettera A, numero 3, del decreto legge 1° settembre 1996, n.510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n.608) richiedevano per il pensionamento di vecchiaia, oltre al requisito dell'età, un'anzianità assicurativa non inferiore a 20 anni.

Per quota di pensione maturata al 31 dicembre 1997 deve intendersi anche quella derivante da un'anzianità di iscrizione al Fondo inferiore a 20 anni, secondo quanto precisato, a suo tempo, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale indipendentemente dalla cancellazione all'albo professionale.

In ordine all'importo della quota da liquidare con decorrenza successiva al 31 dicembre 1997, l'articolo 2 della legge n.230 stabilisce che la "quota" maturata alla predetta data è "conservata" e che la stessa è erogata al compimento del requisito di età (65° dal 1° gennaio 2000) "in aggiunta ai trattamenti pensionistici maturati sulla base delle anzianità acquisite presso le gestioni dell'assicurazione generale obbligatoria di rispettiva competenza e delle normative vigenti per tali gestioni".

Sulla base di parere Ministeriale l'espressione utilizzata dal legislatore nel citato articolo 2 (la quota "è conservata"), non implica la

cristallizzazione dell'importo così come calcolato alla predetta data del 31 dicembre 1997.

Il sistema di aumenti a titolo di perequazione automatica delle prestazioni a carico del Fondo degli spedizionieri doganali non è più disciplinato dal Regolamento del soppresso Fondo ma dall'articolo 2, comma 1, del decreto legge 1° ottobre 1996, n.510, convertito, con modificazioni dalla legge 28 novembre 1996, n.608.

I periodi assicurativi coperti da contribuzione presso il Fondo soppresso possono essere ricongiunti secondo le regole generale vigenti presso la gestione previdenziale di appartenenza, non disponendo diversamente la legge di soppressione in esame.

Per le modalità di attribuzione e di calcolo dell'indennità di buonuscita, l'articolo 2 della legge n.230 dispone che si applica quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera A), numero 4), del decreto legge 1° ottobre 1996, n.510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n.608.

La richiamata disposizione della legge n.608 stabilisce, tra l'altro, che "con decorrenza 1° gennaio 1994 cessano di maturare le anzianità utili ai fini del calcolo dell'indennità di buonuscita prevista dall'articolo 32 del Regolamento del Fondo" e che l'importo di tale indennità, "maturata al 31 dicembre 1993, viene liquidato al conseguimento delle prestazioni pensionistiche e, comunque, non prima della maturazione del requisito di età per il diritto alla pensione ordinaria a carico del Fondo. All'importo dell'indennità di buonuscita, maturato al 31 dicembre 1993, si applicano le disposizioni di cui al quarto comma dell'articolo 2120 del codice civile, come sostituito dall'articolo 1 della legge 29 maggio 1982, n.297".

Al riguardo il Ministero del Lavoro ha confermato che, per effetto dell'ulteriore richiamo presente sulla citata norma della legge n.608, per il calcolo dell'indennità di buonuscita dovranno applicarsi "le modalità di rivalutazione dell'indennità stabilita dall'articolo 2120 del codice civile, come sostituito dall'articolo 1 della legge 29 maggio 1982, n.297".

Poichè la legge n.230 non menziona l'istituto del riscatto dell'anzianità pregressa (anteriore alla data di istituzione dell'Albo professionale) previsto dall'articolo 37 del Regolamento del soppresso Fondo, si poneva la questione se tale istituto continui a trovare applicazione successivamente al 31 dicembre 1997 e, in caso positivo, con quali modalità e come il riscatto dovesse essere operato.

Al riguardo il Ministero del Lavoro ha ritenuto che la facoltà di riscattare, ai fini del computo dell'anzianità pensionabile, i periodi di possesso della patente di spedizioniere doganale anteriore al 1° luglio 1965, in quanto "non più richiamata dalla legge n.230, sia venuta a cessare con la soppressione del Fondo".

Lo stesso Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, cui era stata sottoposta la questione riguardante i soggetti che, per effetto della legge 16 luglio 1997, n.230, di soppressione del Fondo previdenziale e Assistenziale degli Spedizionieri Doganali erano rimasti scoperti di tutela in materia di pensionamento di invalidità in quanto iscritti alla Gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n.335/1995, nella quale non hanno ancora maturato i richiesti requisiti per la pensione di invalidità, ha espresso parere favorevole sull'applicabilità della normativa regolamentare in materia di pensionamento di invalidità degli iscritti al soppresso Fondo.

Il predetto Dicastero ha precisato, peraltro, che trattandosi di prestazioni ricomprese nell'ambito della tutela concessa alla categoria dal predetto provvedimento di legge, i relativi oneri finanziari dovranno trovare capienza negli stanziamenti già iscritti nell'apposito gestione a esaurimento istituito presso l'INPS.

In materia di perequazione automatica delle pensioni, si cita l'articolo 34 della legge 23 dicembre 1998, n.448, il quale prevede che con effetto dal 1° gennaio 1999, il meccanismo di rivalutazione delle pensioni si applica per ogni singolo beneficiario in funzione dell'importo complessivo dei trattamenti corrisposti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle relative gestioni per i lavoratori autonomi nonché dei fondi sostitutivi, esclusivi ed esonerativi della medesima e dei fondi integrativi ed aggiuntivi di cui all'articolo 59, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n.449.

L'aumento della rivalutazione automatica dovuto in applicazione della citata norma viene attribuito, su ciascun trattamento, in misura proporzionale all'ammontare del trattamento da rivalutare rispetto all'ammontare complessivo.

A conclusione della presente disamina si fa presente che in materia di perequazione automatica delle pensioni il decreto del 20 novembre 2004, emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, conferma nella misura del 2,5 per cento l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2004 gia' applicato in via previsionale.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE

FONDO SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI A FAVORE DEL PERSONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO SPA ART. 43 DELLA LEGGE 23.12.1999, N. 488

RENDICONTO ANNO 2004

12

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2004 del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato s.p.a. si riassume in:

- ❖ mln. 4.566 di ENTRATE
- mln.4.566 di USCITE
- ❖ 1 mln. di AVANZO PATRIMONIALE

Prima di procedere alla illustrazione delle principali poste del bilancio si riportano, nel prospetto che segue, in forma aggregata, i dati relativi:

- ai valori economici delle entrate e delle uscite del 2004 raffrontate con quelle indicate in sede di previsioni originarie ed aggiornate per il 2004, nonché con quelli riferite al consuntivo 2003;
- la situazione patrimoniale all'inizio e alla fine dell'esercizio in esame.

			1^ NOTA DI	PREVENTIVO	
		RENDICONTO	VARIAZIONE	AGGIORNATO	RENDICONTO
		2003	2004	2004	2004
	AVANZO BATRIMONIALE ALLIA A				
I	AVANZO PATRIMONIALE ALL'1.1	1	1	1	1
2	ENTRATE				
	- Contributi a carico dei datori di lavoro	4 40=			200
	e dei lavoratori - Quote di partecipazione degli iscritti		1.054	1.126	902 5
	- Trasferimenti da altri Enti del settore	3	ı	1	ວ
	pubblico	()	()	()	()
	- Poste correttive e compensative di spese	29	4	30	28
	- Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS	21	23	17	15
	- Trasferimenti dalla GIAS		3.412	3.239	3.616
	Entrate non classificabili in altre vociCanone d'uso netto degli immobili stru-	0	()	()	()
	mentali adibiti ad uffici	()	()	()	()
	- Eliminazione resuidui passsivi	0	0	0	()
	- Prelievo dal fondo svalutazione crediti per				
	prestazioni da recuperare	0	0	0	()
	TOTALE DELLE ENTRATE	4.426	4.494	4.413	4.566
3	USCITE				
	- Spese per prestazioni istituzionali	4.399	4.420	4.340	4.505
	- Trasferimenti passivi		3	3	3
	- Poste correttive delle entrate correnti		()	()	()
	- Oneri finanziari	3	()	2	2
	- Uscite non classificabili in altre voci	()	()	()	()
	- Trasferimento ad altre Gestioni dell'INPS		6	6	6
	- Spese di amministrazione - Interessi passivi sul c/c con l'INPS		4 61	58	4 44
	- Oneri tributari	1	()	()	()
	- Variazioni patrimonaili straordinarie	0	0	0	()
	- Svalutazioni e deprezzamenti	()	()	()	2
	TOTALE DELLE USCITE	4.426	4.494	4.413	4.566
	TOTALL BLLLE GOOTTL				
4	AVANZO PATRIMONIALE AL 31.12	1	1	1	1

(...) Dato inferiore al milione

Passando al commento delle principali voci di entrata e di spesa che compongono il bilancio, si illustra quanto segue.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti – Il gettito contributivo, per l'anno 2004, ammonta a 902 mln. contro i 1.135 mln. del 2003, e sono da riferire:

- per 899 mln. ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune attività dalla predetta azienda, e dalle aziende con dipendenti che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS;
- per 3 mln. ai contributi dovuti per il personale transitato dalle
 FS all'Istituto;

La diminuzione 233 mnl - rispetto l'anno 2003 - è da attribuire in parte alla riduzione del monte retributivo imponibile che nel precedente esercizio aveva risentito di poste straordinarie non strutturali conseguenti ai rinnovi contrattuali e in parte al minor numero di iscritti al Fondo 92.166 al 31/12/2004 (95.130 alla fine del 2003);

Quote di partecipazione degli iscritti – Iscritte per 5 mln. si riferiscono al riscatto di periodi scoperti di assicurazione, ai proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione nonché quelli dovuti per l'accesso alla totale cumulabilità tra pensione di anzianità e redditi da lavoro ai sensi dell'art. 44, commi 2 e 3, della legge n. 289/2002.

Poste correttive e compensative di spese correnti – Ammontano a 28 mln. (29 mln. nel 2003), si riferiscono sia al recupero di prestazioni indebite che al riaccredito, da parte delle

poste e delle banche, di prestazioni disposte per le quali non è andato a buon fine il pagamento.

Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS – Ammontano a 15 mln. (21 mln. nel 2003) e si riferiscono a valori trasferiti per ricongiunzioni, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 29/1979. Il minor trasferimento di contributi (6 mln.) deriva dalla definizione di un minor numero di domande per ricongiunzioni rispetto al 2003, anno nel quale le Sedi hanno perfezionato le numerose richieste presentate negli anni precedenti.

Trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali – Pari a 3.616 mln. (3.238 mln. nel 2003), deriva dalla differenza tra le uscite e le entrate dell'anno, e rappresenta la somma a carico dello Stato per la copertura dello squilibrio gestionale ai sensi dell'art. 210, ultimo comma, primo periodo, del Testo Unico approvato con D.P.R. 29 dicembre 1973, n.1092.

Spese per prestazioni istituzionali – Ammontano a 4.505 mln., con una aumento di 106 mln., rispetto al dato del 2003 (4.399 mln.). L'incremento di spesa per le prestazioni, pur in presenza di un minor numero di beneficiari, è da attribuire all'incremento del valore medio delle pensioni in essere, sul quale incide anche l'adeguamento a titolo di perequazione automatica per l'anno 2004, fissato in via definitiva, nella misura del 2,5 per cento, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 novembre 2004.

Gli oneri pensionistici a carico del Fondo sono al netto della maggiore perequazione automatica delle pensioni, di cui all'art 69, comma 1 e 2, della legge n. 388/2000 e della somma aggiuntiva di cui all'art.70, comma 8 della legge n. 388/2000. Tali oneri - pari a 10 mln. - sono stati assunti direttamente a carico dello Stato "con specifici finanziamenti", e, conseguentemente, esposti nelle prestazioni del bilancio della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alla gestioni previdenziali.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al tipo, al numero, all'importo annuo complessivo e medio delle pensioni corrisposte negli anni 2003 e 2004.

NUMERO, IMPORTO ANNUO E MEDIO DELLE PENSIONI IN CORSO DI PAGAMENTO ALLA FINE DEGLI ANNI 2003 E 2004 (*)

Categoria	Numero (a)	Importo complessivo annuo	Importo medio annuo			
ANNO 2003						
Dirette	172.310	3.373.173.738,75	19.576,19			
Reversibili	77.875	906.361.655,55	11.638,67			
Totale	250.185	4.279.535.394,30	17.105,48			
ANNO 2004						
Dirette	169.107	3.430.797.667,64	20.287,73			
Reversibili	77.039	923.680.059,29	11.989,77			
Totale	246.146	4.354.477.726,93	17.690,63			

^(*) al netto delle pensioni degli Assuntori Ferroviari che sono a carico della Ferrovie dello Stato Spa.

(a) Nei dati della tabella si è tenuto conto del numero delle domande di pensioni giacenti al 31 dicembre che, con riferimento all'anno 2004, sono 590 (di cui n. 300 di vecchiaia; 10 d'invalidità; n. 280 di reversibilità) il cui importo complessivo di euro 5.210.668 è stato considerato come rateo alla fine dell'anno.

Trasferimenti passivi - Pari a 3 mln. si riferiscono alle contribuzioni che il Fondo deve pagare allo Stato e all'Istituto di medicina sociale, sul gettito dei contributi riscossi, rispettivamente per il finanziamento degli Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale e all'Istituto Italiano di medicina sociale stesso.

Oneri finanziari – Ammontano a 2 mln. e riguardano gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazioni delle prestazioni a carico del Fondo.

Trasferimenti ad altre gestioni – Ammontano a 6 mln. – come nell'anno 2003 - rappresentano i contributi assicurativi a carico del Fondo per la doppia assicurazione del personale navigante di ruolo "da data anteriore al 1.9.1984" da destinare al Fondo pensioni lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 41 della legge n. 413/1984. Sono stati determinati sulla scorta della comunicazione delle Ferrovie dello Stato spa inerente le retribuzioni del suddetto personale.

Spese di amministrazione – Quantificate in 4 mln., sono al netto dell'onere relativo al personale trasferito all'INPS per il quale è previsto un apporto annuo dello Stato, e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto, attribuite al Fondo per lo svolgimento dei compiti istituzionali in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS".

Nella tabella che segue si fornisce l'analisi, per grandi aggregati, delle spese sostenute negli anni 2003 e 2004.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(In migliaia di euro)

(III IIIIgilala		
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
AGGREGATI	2003	2 0 0 4
Spese per il personale	9.000	8.676
Spese per servizi affidati ad altri		
Enti:	4 000	4 004
- Amministrazione Postale	1.223	1.281
- Banche e Uffici c/c postali	1.681	1.796
Spece postali telegrafiche e		
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	339	341
teleforitche	339	341
Illuminazione, forza motrice,		
riscaldamento, pulizia, vigilanza,		
manutenzione e adattamento		
stabili strumentali	765	797
Spese per accertamenti sanitari	()	3
Spese per servizi informatici e		
ammortamento apparecchiature		
informatiche	803	775
Altre spese	1708	1768
TOTALE	15.519	15.436
Meno : Recuperi	11 060	10 918
Meno : Residui insussistenti		
passivi	199	139
TOTALE NETTO	4.260	4.378

Interessi passivi sul c/c con l'INPS - Iscritti per 44 mln. (10 mln. nel 2003), rappresentano la remunerazione dovuta da parte del Fondo speciale (nella misura del 2,86% stabilita nella Delibera n. 233 del Consiglio d'Amministrazione del 15 giugno 2005) alle gestioni attive per le anticipazioni ricevute nel corso del 2004.

Risultato di esercizio – In relazione alla integrale copertura da parte dello Stato, dello squilibrio gestionale pari a 3.616 mln. (3.238. mln. nel 2003), il risultato di esercizio risulta pari a zero.

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione esistenti al 1° gennaio ed al 31 dicembre sono evidenziate per grandi aggregati nel prospetto che segue:

(in milioni)

	Situazione al 1° Gennaio	Situazione al 31 Dicembre	Differenze
ATTIVITA'			
Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici	()	()	()
Residui attivi	4	6	2
Ratei attivi	157	116	- 41
TOTALE ATTIVITA'	161	122	- 39
PASSIVITA'			
Debito in c/c	98	28	- 70
Residui passivi	53	86	33
Poste rettificative dell'attivo	1	2	1
Ratei passivi	8	5	- 3
TOTALE PASSIVITA'	160	121	- 39
AVANZO PATRIMONIALE	1	1	-
TOTALE A PAREGGIO	161	122	- 39

(..) Importo inferiore al milione

Con riferimento alle voci più significative si osserva quanto segue:

Residui attivi – Ammontano a 6 mln. e riguardano i crediti per prestazioni indebite da recuperare.

Ratei attivi – Inseriti per 116 mln. corrispondono ai contributi dovuti per il mese di dicembre che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Debito in conto corrente con l'INPS. Ammonta a 28 mln. rappresenta il debito per il fabbisogno finanziario della gestione, anticipato dall'Istituto tramite un rapporto di conto corrente, utilizzando le disponibilità liquide delle gestioni attive, come previsto dall'art. 34 del vigente Regolamento di contabilità: "i rapporti finanziari derivanti da riscossioni e dai pagamenti, effettuati a qualsiasi titolo dall'Istituto, vanno regolati tramite conti correnti fruttiferi".

Residui passivi - Iscritti per 86 mln., si riferiscono per

- 84 mln. al debito per prestazioni istituzionali;
- 2 mln. ai debiti per trasferimenti passivi verso l'IPAS per contribuzioni.

Ratei passivi - Inseriti per 5 mln. corrispondono alla stima dell'onere relativo alle domande di pensione giacenti al 31 dicembre 2004 che verranno liquidate nel 2005.

I.N.P.S. - Direzione Centrale Finanza, Contabilità e Bilancio

Poste rettificative dell'attivo – Ammontano a 2 mln. e si riferiscono agli importi accantonati al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

Avanzo patrimoniale – Tenuto conto che l'eccedenza delle uscite sulle entrate trova copertura nel trasferimento di pari importo da parte delle Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2004 è pari a 1 mln. ed è invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

IL DIRETTORE CENTRALE
FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

RENDICONTO

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

	A T T I V I T A'	CONSIS	T E N Z A AL	VARIAZIONI
		1 GENNAIO 2004	31 DICEMBRE 2004	
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	259.331,16	133.598,84	-125.732,32
2	RESIDUI ATTIVI:			
	Crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli scritti:			
	- per la copertura degli oneri per pensionamenti anticipati di cui alla legge n.141/1990	729.666,10	-	-729.666,10
	Crediti per quote di partecipazione degli iscritti:			
	Crediti verso la Ferrovie dello Stato spa per valori di riscatto diversi a carico degli iscritti trattenute sulle retribuzioni	891.485,25	166.555,03	-724.930,22
	Crediti per prestazioni da recuperare:	2.539.913,25	6.064.884,95	3.524.971,70
	- per rate di pensioni erogate dall'INPS	2.485.286,04	6.024.437,00	3.539.150,96
	- per quota parte degli assegni delle ex Sudbahn e Staatbhan da recuperare a carico FFSS spa	54.627,21	40.447,95	-14.179,26
	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI	4.161.064,60	6.231.439,98	2.070.375,38
3	RATEI ATTIVI - per contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	156.348.718,00	115.955.894,45	-40.392.823,55
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	160.769.113,76	122.320.933,27	-38.448.180,49

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

	PASS IVITA'	CONSIS	TENZA AL	VARIAZIONI
		1 GENNAIO 2004	31 DICEMBRE 2004	
1	DEBITO IN C/C CON L'INPS	98.320.418,70	27.688.507,41	-70.631.911,29
2	RESIDUI PASSIVI:			
	Debito per prestazioni istituzionali:	50.384.786,37	84.239.617,42	33.854.831,05
	- per rate di pensione	46.401.108,76	80.534.364,96	34.133.256,20
	 Debiti verso il Ministero del Tesoro del soppresso Fondo pensioni personale della Ferrovie dello Stato spa per prestazioni pensionistiche Debito verso la ferrovie dello Stato spa per pensioni da rimborsare e per trattenute varie 	1.302,75	1.302,75	-
	da riversareda rimborsare e per trattenute varie	3.982.374,86	3.703.949,71	-278.425,15
	Debito per trasferimenti passivi: - verso IPAS per contribuzioni	2.480.843,72	2.129.007,68	-351.836,04
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	52.865.630,09	86.368.625,10	33.502.995,01
3	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO - Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	994.114,42	2.409.774,80	1.415.660,38
4	RATEI PASSIVI			
	- per rate di pensione	7.945.592,59	5.210.668,00	-2.734.924,59
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	160.125.755,80	121.677.575,31	-38.448.180,49
5	AVANZO PATRIMONIALE	643.357,96	643.357,96	-
	TOTALE A PAREGGIO	160.769.113,76	122.320.933,27	-38.448.180,49

I SINDACI GIULIANO CAZZOLA LUDOVICO ANSELMI DANIELA CARLA' CARLO CONTE MICHELE PISANELLO TEODOSIO ZEULI IL PRESIDENTE

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO DELL'ANNO 2004

		1^ NOTA DI	PREVENTIVO	RENDICONTO
		VARIAZIONE	AGGIORNATO	
	ENTRATE	2004	2004	2004
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O LAVORATORI (all.1)	1.057.051.175,00	1.154.515.420,00	942.038.794,35
2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI (all.2)	872.569,00	625.789,00	5.071.540,13
3	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
	- per la copertura di periodi assicurativi	7.236,00	29.390,00	70.005,81
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI			
	- recuperi di prestazioni	3.529.742,00	29.571.285,00	27.976.008,66
5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI: - interessi di dilazione	<u>-</u>	18.250,00 <i>37,00</i>	47.093,37 -
	- interessi di dilazione art. 44,legge 289/2002	-	-	25.858,12
	- entrate varie	-	18.213,00	21.235,25
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.	1.061.460.722,00	1.184.760.134,00	975.203.442,32
6	TRASFERIMENTI DA ALTRE GESTIONI DELL'INPS - Valori di copertura di periodi assicurativi	22.837.340,00	16.686.273,00	15.113.738,18
7	TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTER- VENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI			
	- Trasferimento per la copertura del disa- vanzo di gestione. Art. 43, comma 3, della	0.440.440.400.00	0.000 / / 0.050 / 4	0 /4/ 44/ 44/ 50
	legge n. 488/1999	3.412.618.403,00	3.239.660.950,41	3.616.116.146,50
8	CANONE D'USO NETTO DEGLI IMMOBILI STRU- MENTALI ADIBITI AD UFFICI	14.127,00	15.620,00	15.501,34
9	ELIMINAZIONE RESIDUI PASSIVI - Insussistenza debito verso le Ferrovie dello			
	Stato spa per rate di pensione e per tratte- nute da riversare	-	-	278.425,15
	PRELIEVO DAL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE:			
	- per la copertura dell'eliminazione dell'anno	-	-	22.373,94
10	STORNO RATEI PASSIVI INIZIALI			
	- per rate di pensione (all 3 col 2)	6.859.154,00	7.945.592,59	7.945.592,59
11	RATEI ATTIVI FINALI - per contributi a carico dei datori di lavoro			
	e/o degli iscritti (all.1 col.3)	119.644.856,00	127.827.169,00	115.955.894,45
	B - TOTALE COMPONENTI ECONOMICHE	3.561.973.880,00	3.392.135.605,00	3.755.447.672,15
	TOTALE ENTRATE (A+B)	4.623.434.602,00	4.576.895.739,00	4.730.651.114,47

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO DELL'ANNO 2004

		1^ NOTA DI	PREVENTIVO	RENDICONTO
				RENDICONTO
		VARIAZIONE	AGGIORNATO	
	USCITE	2 0 0 4	2 0 0 4	2004
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (all.3 col.1)	4.419.153.422,00	4.344.933.467,00	4.508.100.017,57
2	TRASFERIMENTI PASSIVI (all. 4)	2.512.307,00	2.838.235,00	2.659.064,15
3	ONERI FINANZIARI: - Interessi passivi su prestazioni arretrate	96.667,00	2.441.669,00	2.248.653,90
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE CORRENTI(all.5)	1.316,00	3.349,00	74.556,10
5	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:	17.091,00	99.051,00	51.077,23
	- rivalutazione monetaria uscite diverse	17.091,00 -	91.007,00 8.044,00	41.783,51 9.293,72
			·	
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	4.421.780.803,00	4.350.315.771,00	4.513.133.368,95
6	TRASFERIMENTI AD ALTRE GESTIONI DELL'INPS - Trasferimenti al F.P.L.D ex art. 41 della legge n. 413/1984 per il personale navi- gante di ruolo da data anteriore al 1°	5.913.350,00	5.546.256,00	5.950.820,14
	settembre 2004 - alla gestione ex art. 26 della L. n. 335/1995	5.913.350,00	5.546.256,00	5.843.692,99
	di quota parte dei proventi di cui all'art. 44, comma 6 della legge n. 289/2002	-	-	107.127,15
7	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	4.448.893,00	4.290.441,00	4.377.775,93
8	INTERESSI PASSIVI SUL CONTO CORRENTE CON L'INPS	61.095.562,00	57.610.188,00	43.605.349,00
9	ONERI TRIBUTARI	466.769,00	542.169,00	564.006,19
10	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Eliminazione residui attivi per irrecuperabilità o per insussistenza del credito per prestazioni da recuperare	-	-	22.373,94
11	SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI: - Assegnazione al Fondo svalutzione crediti per prestazioni da recuperare	5.100,00	32.003,00	1.438.034,32
12	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI: - per contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (all.1 col 2)	122.609.405,00	156.348.718,00	156.348.718,00
13	RATEI PASSIVI - per rate di pensione (all. 3 col 3)	7.114.720,00	2.210.193,00	5.210.668,00
	B - TOTALE COMPONENTI ECONOMICHE	201.653.799,00	226.579.968,00	217.517.745,52
	TOTALE USCITE (A+B)	4.623.434.602,00	4.576.895.739,00	4.730.651.114,47

ALLEGATI

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI

	PREVENTIVO 2004		RENDICONTO 2004			
DESCRIZIONE	AGGIORNATO	1^ NOTA DI VARIAZ	SOMME DA	meno: RATEO	più: RATEO	DATO
			ACCERTARE (1)	AL 31.12.2003 (2)	AL 31.12.2004 (3)	ECONOMICO (4 = 1 - 2 + 3)
- Contributi riscossi con denuncia rendiconto	1.050.934.542,00	1.122.806.215,00	938.826.641,68	156.348.718,00	115.955.894,45	898.433.818,13
- Contributi dovuti per il personale dell'Istituto	3.152.084,00	3.187.656,00	3.212.152,67	-	-	3.212.152,67
TOTALE ALLEGATO 1	1.054.086.626,00	1.125.993.871,00	942.038.794,35	156.348.718,00	115.955.894,45	901.645.970,80

ALLEGATO 2

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

	PREVENTIVO 2004		
DESCRIZIONE	1^ NOTA DI	AGGIORNATO	RENDICONTO
	VARIAZIONE		2004
QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI: - riserve e valori capitali di riscatto versati dagli iscritti	VARIAZIONE 872.569,00 3.763,00	620.360,00 5.429,00	2.317.823,77 1.636.141,56 999.192,01 118.382,79
TOTALE ALLEGATO 2	876.332,00	625.789,00	5.071.540,13

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

	PREVENTIVO 2004		RENDICONTO 2004			
DESCRIZIONE	AGGIORNATO	1^ NOTA DI VARIAZ	SOMME DA	meno: RATEO	più: RATEO	DATO
			ACCERTARE (1)	AL 31.12.2003 (2)	AL 31.12.2004 (3)	ECONOMICO (4 = 1 - 2 + 3)
- Rate di pensioni	4.345.514.082,41	4.345.514.082,41	4.517.586.078,93	7.945.592,59	5.210.668,00	4.514.851.154,34
meno: Oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali:						
- maggiore rivalutazione delle pensioni - art. 69, comma 1 e 2, della legge n.388/2000	6.316.015,00	6.316.015,00	9.473.169,00	-	-	9.473.169,00
- somma aggiuntiva di cui all'art. 70, comma 7, della legge n. 388/2000	-	-	12.892,36	-	-	12.892,36
Rate di pensione a carico del Fondo	4.339.198.067,41	4.339.198.067,41	4.508.100.017,57	7.945.592,59	5.210.668,00	4.505.365.092,98
TOTALE ALLEGATO 3	4.339.198.067,41	4.339.198.067,41	4.508.100.017,57	7.945.592,59	5.210.668,00	4.505.365.092,98

ALLEGATO 4

TRASFERIMENTI PASSIVI

	PREVENT		
	1^ NOTA DI	AGGIORNATO	RENDICONTO
	VARIAZIONE		2004
- Contribuzione a favore degli Istituti di Patro- nato e di assistenza sociale	2.388.936,00	2.609.205,00	2.129.007,68
- Contribuzione a favore dell'Istituto Italiano di medicina sociale	15.634,00	17.342,00	14.096,39
- Trasferimenti ad altri Enti di previdenza per la copertura di periodi assicurativi	107.737,00	211.688,00	515.960,08
TOTALE ALLEGATO 4	2.512.307,00	2.838.235,00	2.659.064,15

ALLEGATO 5

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

	PREVENT		
	1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	RENDICONTO 2004
- rimborso di riserve e di valori di riscatto	1.316,00	3.349,00	2.394,64
 rimborso proventi connessi con l'estensione del regime di totale cumulabilità della pensione di anzianità con i redditi da lavoro di cui all'art. 44, c. 12 della legge 289/2002 		_	37.724,34
ui cui aii art. 44, c. 12 della legge 207/2002	-	-	37.724,34
 rimborso proventi da sanatoria di periodi di totale o parziale incumulabilità della pensio- ne con i redditi da lavoro- Art. 44, comma 3, legge n. 289/2002 	-	-	34.437,12
TOTALE ALLEGATO 5	1.316,00	3.349,00	74.556,10

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

La Gestione del Fondo speciale delle ferrovie dello Stato è stata influenzata per l'anno 2004 dalle disposizioni contenute nella legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) e dai provvedimenti ad essa collegati.

In materia di benefici pensionistici per esposizione all'amianto si cita il decreto 27 ottobre 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2004, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, riguardante "Attuazione dell'articolo 47 del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n.326. Benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto".

Il decreto in esame, operando un raccordo tra le disposizioni contenute nell'articolo 47 della legge n.326 e quelle introdotte dall'articolo 3, comma 132, della legge 24 dicembre 2003, n.350 (legge finanziaria 2004), delinea le modalità di riconoscimento dei benefici pensionistici per lavoro svolto con esposizione all'amianto da parte degli Enti previdenziali erogatori delle prestazioni pensionistiche nonché le modalità di rilascio della certificazione attestante l'esposizione all'amianto da parte dell'INAIL, a ciò deputato dalle recenti disposizioni normative.

Il citato decreto, sulla base del combinato disposto della normativa sopra richiamata, prevede che hanno diritto ai benefici secondo la nuova disciplina, consistente nella moltiplicazione del periodo di esposizione per il coefficiente di 1,25 ai soli fini dell'importo della prestazione pensionistica, i lavoratori che hanno svolto per un periodo non inferiore a dieci anni, alla data del 2 ottobre 2003, attività con esposizione all'amianto per periodi lavorativi non soggetti all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali gestita dall'INAIL.

Nel contempo, lo stesso decreto dispone che hanno diritto ai benefici pensionistici secondo le previgenti disposizioni, consistente nella moltiplicazione del periodo di esposizione all'amianto per il coefficiente di 1,5, sia ai fini del conseguimento del diritto a pensione, sia ai fini della determinazione del relativo importo, i lavoratori che, alla medesima data del 2 ottobre 2003, sono stati esposti, per un periodo superiore a dieci anni all'amianto, per periodi lavorativi soggetti all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali gestita dall'INAIL.

Il decreto ministeriale fissa in 180 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso il termine per la presentazione della domanda all'INAIL per il riconoscimento dell'avvenuta esposizione all'amianto.

Ai fini del riconoscimento del beneficio pensionistico non è fissato alcun termine per la presentazione della domanda agli enti previdenziali di appartenenza.

La legge 23 agosto 2004, n. 243, recante "Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria", ha introdotto modifiche normative in materia di requisiti per il diritto al pensionamento di anzianità con effetto dal 1° gennaio 2008.

Ai fini dei riflessi finanziari per l'anno 2004 sulla gestione del fondo speciale delle ferrovie dello Stato la stessa legge all'articolo 1, commi da 12 a 17, detta una nuova disciplina volta ad incentivare il posticipo del pensionamento di anzianità dei lavoratori dipendenti del settore privato.

In particolare, il comma 12 stabilisce che i predetti lavoratori, che abbiano maturato i requisiti minimi indicati alle tabelle di cui all'articolo 59, commi 6 e 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per l'accesso al pensionamento di anzianita', per il periodo 2004/2007, possono esercitare la facolta' di rinuncia all'accredito contributivo relativo all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidita', la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti ed alle forme sostitutive della medesima. A seguito dell'esercizio di tale facolta' viene meno, da parte del datore di lavoro, l'obbligo di versamento contributivo alle forme assicurative, a decorrere dalla prima scadenza utile per il pensionamento prevista dalla normativa previgente alla legge n. 243 del 2004.

L'importo dei contributivi non versati deve essere interamente corrisposto al lavoratore entro il mese successivo al periodo di paga cui si riferiscono.

Con decreto 6 ottobre 2004 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha dato attuazione alla normativa sull'incentivo per il posticipo del pensionamento.

La legge 3 agosto 2004, n. 206, reca "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice".

L'articolo 1, comma 1, stabilisce che "le disposizioni della presente legge si applicano a tutte le vittime degli atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice, compiuti sul territorio nazionale o extranazionale, se coinvolgenti cittadini italiani nonché ai loro familiari superstiti".

L'articolo 2, comma 1, dispone che "ai fini della liquidazione della pensione e dell'indennità" di fine rapporto o altro trattamento equipollente a chiunque subisca o abbia subito un'invalidità" permanente di qualsiasi entità" e grado in conseguenza di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice, nonché" alle vedove e agli orfani, si applica l'articolo 2 della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni".

Si rammenta che la legge 24 maggio 1970, n. 336 reca" Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati".

Il successivo comma 2, stabilisce che "e' riconosciuto il diritto ad una maggiorazione della misura della pensione e ai relativi benefici sulla base dei criteri indicati dalla presente legge per coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge".

Il comma 3, dispone che "sono fatti salvi i trattamenti pensionistici di maggior favore derivanti da iscrizioni assicurative obbligatorie di lavoratori dipendenti, autonomi o liberi professionisti".

L'articolo 3, comma 1, dispone che "a tutti coloro che hanno subito un'invalidità' permanente inferiore all'80 per cento della capacita' lavorativa, causata da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, e' riconosciuto un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi utili ad aumentare, per una pari durata, l'anzianita' pensionistica maturata, la misura della pensione, nonché' il trattamento di fine rapporto o altro trattamento equipollente".

L'articolo 4, comma 1, stabilisce che "coloro che hanno subito un'invalidità' permanente pari o superiore all'80 per cento della capacita' lavorativa, causata da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, sono equiparati, ad ogni effetto di legge, ai grandi invalidi di guerra di cui all'articolo 14 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915.

Il comma 2 prevede che in favore di tali soggetti "e' riconosciuto il diritto immediato alla pensione diretta, calcolata in base all'ultima retribuzione percepita integralmente dall'avente diritto e rideterminata secondo le previsioni di cui all'articolo 2, comma 2. I criteri di cui al comma 2 si applicano per la determinazione della misura della pensione di reversibilità' o indiretta in favore dei superstiti in caso di morte della vittima di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice; tali pensioni non sono decurtabili ad ogni effetto di legge".

L'articolo 7, comma 1, stabilisce che "ai pensionati vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice e ai loro superstiti e' assicurato l'adeguamento costante della misura delle relative pensioni al trattamento in godimento dei lavoratori in attivati' nelle corrispondenti posizioni economiche e con pari anzianita'".

L'articolo 15, comma 1, dispone che "i benefici di cui alla presente legge si applicano agli eventi verificatisi sul territorio nazionale a decorrere dal 1° gennaio 1961", e al comma 2 che "per gli eventi coinvolgenti cittadini italiani verificatisi all'estero, i benefici di cui alla presente legge si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2003".

L'articolo 16 pone a carico dello Stato l'onere derivante dall'attuazione della legge stessa.

Con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 febbraio 2003, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 5 aprile 2003 Serie Generale n. 80 ed entrato in vigore in data 20 aprile 2003 e' stato emanato il regolamento recante le modalità' di attuazione dell'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

L'articolo 1, comma 1, del decreto in parola in coerenza con l'articolo 71, comma 1, della menzionata legge 388/2000, dispone che "ai soggetti iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria per l'invalidita', la vecchiaia ed i superstiti, alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della stessa, nonché' alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che non abbiano maturato, in alcuna delle predette forme, il diritto a pensione, hanno facolta' di utilizzare, cumulandoli per il perfezionamento del requisito dell'iscrizione e della contribuzione, i periodi assicurativi posseduti presso le medesime forme e non sufficienti, separatamente considerati, per la liquidazione di pensione autonoma, ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia e del trattamento pensionistico per inabilita', a condizione che almeno una quota del trattamento sia liquidabile col sistema retributivo.

A norma dell'articolo 71, primo comma, ultimo periodo, della legge n. 388/2000 e dell'articolo 1, comma 2, del decreto n. 57 la facolta' di totalizzazione opera anche a favore dei superstiti degli assicurati, ancorché' questi ultimi siano deceduti prima del compimento dell'età pensionabile.

E' consentito il cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso due o più forme pensionistiche nelle quali il lavoratore è stato iscritto, qualora tali periodi, separatamente considerati, non soddisfano i requisiti minimi stabiliti dagli ordinamenti delle singole gestioni, ed a condizione che almeno una quota del trattamento sia liquidabile col sistema retributivo.

Il diritto a pensione da totalizzazione presuppone quindi, tra l'altro, che alla data del 31 dicembre 1995 l'interessato possa far valere, almeno in una delle gestioni interessate, un'anzianita' contributiva che dia luogo ad una quota del trattamento da liquidare col sistema retributivo.

La totalizzazione e' ammessa purché riguardi tutti e per intero i periodi assicurativi.

Le quote di pensione relative alle posizioni assicurative costituite nelle singole gestioni previdenziali, calcolate ciascuna con le norme vigenti in materia presso le gestioni medesime e in proporzione alle singole anzianita' contributive, sono

poste a carico delle gestioni interessate e sono reversibili ai superstiti con le modalità' e nei limiti previsti da ogni singola gestione.

Ai fini del diritto alla pensione di vecchiaia e alla pensione ai superstiti la domanda di totalizzazione deve essere presentata all'INPS quando l'INPS sia l'Ente di ultima iscrizione.

Il diritto alla pensione di inabilita' assoluta e permanente e' conseguito in base ai requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti nella forma pensionistica nella quale il lavoratore e' iscritto al verificarsi dello stato invalidante. Ai fini del perfezionamento dei predetti requisiti si sommano i periodi assicurativi e contributivi risultanti presso le singole gestioni nelle quali l'assicurato e' stato iscritto, purché tra i periodi stessi non vi siano interruzioni superiori a ventiquattro mesi.

In materia di perequazione automatica delle pensioni si fa presente che il decreto del 20 novembre 2004, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 10 dicembre 2004 conferma nella misura del 2,5 per cento l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2004 già applicato in via previsionale.